

## L'ISTITUTO PER IL TEATRO E IL MELODRAMMA

L'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini basa il proprio impegno scientifico sulla ricerca storica e sulla conservazione dei suoi preziosi fondi archivistici, nonché sulla valorizzazione degli stessi attraverso la promozione di studi approfonditi, convegni, pubblicazioni, iniziative culturali e allestimenti di mostre tematiche, che favoriscono la fruizione dei materiali anche da parte di un pubblico non specializzato. L'Istituto per il Teatro e il Melodramma prosegue l'attività intrapresa dall'Istituto per le Lettere, il Teatro e la Musica, fondato nel 1957 da Piero Nardi e Vittore Branca. Dal 2007, sotto la direzione di Maria Ida Biggi, l'Istituto promuove la ricerca scientifica e la divulgazione della storia dello spettacolo, in ambiti specifici come quello della storia del teatro e dell'attore, del melodramma e della danza, della scenografia e dell'iconografia teatrale e musicale.

Il cospicuo numero di fondi d'archivio custoditi dall'Istituto ha contribuito, nel corso degli anni, ad accrescerne il prestigio scientifico e a orientarne le linee di ricerca.

L'**Archivio Eleonora Duse** rappresenta, attualmente, la collezione più ampia e completa sulla vita e l'arte della grande attrice. Al suo interno confluiscono diverse donazioni, che hanno dato vita ad altrettanti fondi d'archivio: Fondo Signorelli, Agostini, Valdoni, Cervi, Carandini Albertini e Strasberg. La più cospicua donazione è quella giunta dalla nipote Eleonora Ilaria Bullough, Sister Mary Mark. I materiali che compongono l'Archivio includono copioni annotati, preziosi abiti appartenuti all'attrice, un ricco fondo fotografico, mobilio, libri e oggetti personali. Completano la collezione centinaia di lettere inviate e ricevute dalla Duse negli anni; tra i numerosi corrispondenti Arrigo Boito, Jacques Coupeau, Gabriele D'Annunzio, Grazia Deledda, Luigi Pirandello, Marco Praga, Ida Rubinstein ed Enrichetta, unica figlia dell'attrice.

Oltre al gran numero di documenti su Eleonora Duse, nel **Fondo Olga Resnevič Signorelli**, medico e mecenate di artisti e letterati, è conservato un ampio epistolario privato datato intorno agli anni Venti. Tra i corrispondenti dei coniugi Signorelli figurano Anton Giulio Bragaglia, Italo Calvino, Giorgio De Chirico, Edward Gordon Craig, Natalia Gončarova, Gino Severini, Konstantin Stanislavskij e Igor Stravinskij.

L'**Archivio Arrigo Boito** è composto dalla donazione Carandini Albertini, che contiene un ricco corpus di lettere relative alla corrispondenza tra Boito ed Eleonora Duse. Comprende inoltre numerosi abbozzi manoscritti per i libretti delle opere *Nerone*, *Ero e Leandro*, *Basi e Bote*, *Semira*, e la riscrittura del racconto *Il trapezio*. Completano il fondo alcuni volumi ottocenteschi della *Biblioteca degli scrittori latini*. Nel novembre 2018, nell'ambito del Comitato Nazionale per le celebrazioni boitiane, di cui l'Istituto è capofila insieme al Comune di Parma, è stato realizzato il convegno internazionale di studi *«Ecco il mondo»: Arrigo Boito, il futuro nel passato e il passato nel futuro*. Gli Atti del convegno, curati da Maria Ida Biggi, Emanuele d'Angelo e Michele Girardi, sono attualmente in lavorazione, e saranno pubblicati all'inizio del 2020 per i tipi di Marsilio.

Di grande rilevanza per lo studio della danza del Novecento è l'**Archivio Aurél M. Milloss**, che conserva preziosi materiali relativi all'attività del celebre coreografo ungherese, naturalizzato italiano. La raccolta, che comprende lettere, programmi, locandine, documenti autografi e amministrativi, è relativa agli spettacoli realizzati dal coreografo sul territorio nazionale e internazionale dal 1932 agli anni Ottanta. Completano la collezione un ricco fondo fotografico e diverse centinaia di ritagli stampa italiani ed esteri.

Custodito presso l'Istituto dal 1957, l'**Archivio Ulderico Rolandi** rappresenta una delle più grandi e preziose collezioni di libretti d'opera al mondo: è composto da oltre 25.000 esemplari, alcuni dei quali molto rari, che vanno dalla seconda metà del Cinquecento alla prima metà del Novecento. Accompagnano la collezione numerosi volumi sul teatro d'opera.

L'**Archivio Titina Rota** include numerosi figurini, bozzetti e illustrazioni dell'artista figurativa Titina Rota, acquistati e donati nel tempo all'Istituto. Scenografa, pittrice e collaboratrice di



numerose riviste, Titina Rota è stata una delle figure più interessanti del mondo teatrale italiano del Novecento; ha lavorato con grandi nomi del teatro di prosa, d'opera e del cinema, tra cui Tatiana Pavlova, Max Reinhardt, Peter Sharoff, Nemirovič Dančenko.

Bozzetti e scenografie rappresentano il fulcro dell'**Archivio Pierluigi Samaritani**: donato nel 2012 da Simona Marchini all'Istituto per il Teatro e il Melodramma, raccoglie circa 400 disegni originali, figurini e bozzetti dello scenografo e costumista, oltre a numerosi documenti e a una ricca raccolta fotografica relativa ai suoi spettacoli. Nel 2015 è stato pubblicato il volume *Il Teatro di Pierluigi Samaritani*, a cura di Maria Ida Biggi, contenente il catalogo dell'Archivio conservato alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

L'**Archivio Elena Povoledo** racchiude un ricco corpus di materiali riguardanti la storia del teatro e della scenografia: accanto a un vastissimo apparato iconografico, che comprende oltre 15.000 fotografie, l'Archivio include bozzetti di scena, programmi di sala, locandine storiche, riviste, materiale di lavoro e di studio. Insigne studiosa e autrice di importanti pubblicazioni sulla storia dello spettacolo, Elena Povoledo è stata saggista e collaboratrice dell'*Enciclopedia dello Spettacolo* sin dalla sua fondazione, nonché storica docente dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico". Nel novembre 2015, in onore della studiosa, l'Istituto ha organizzato il convegno internazionale *Illusione scenica e pratica teatrale*, i cui Atti sono stati pubblicati l'anno seguente per i tipi de Le Lettere di Firenze.

L'**Archivio Maurizio Scaparro**, donato alla Fondazione Giorgio Cini per volontà del Maestro, si articola in più sezioni comprendenti, tra le altre, regie teatrali e liriche, cinematografiche e televisive. Ciascuna categoria include documenti relativi alla preparazione e alla messa in scena di tutti gli spettacoli e gli eventi curati da Scaparro dagli anni Sessanta del Novecento sino a oggi. Ai materiali riguardanti il lavoro preparatorio di ciascun evento, quali schizzi, progetti e copioni, si affiancano numerosi figurini e bozzetti di scena, manifesti e locandine, rassegne stampa, programmi di sala e un ricco fondo fotografico.

L'**Archivio Giovanni Poli** si compone di materiale eterogeneo: oltre a un nutrito nucleo di manifesti e locandine, il fondo conserva i materiali preparatori alla messa in scena degli spettacoli di Poli, tra cui schizzi, bozzetti, appunti e note di regia, fotografie di scena, video e rassegne stampa. Tra i materiali figurano, inoltre, diversi scritti teorici e alcune drammaturgie a opera del regista veneziano, fondatore del Teatro Universitario di Ca' Foscari. Di recente pubblicazione è il volume *Alla ricerca di un teatro perduto. Giovanni Poli e la neo-Commedia dell'Arte*, di Giulia Filacanapa, che include il catalogo dell'Archivio conservato presso l'Istituto (Titivillus 2019).

L'**Archivio Arnaldo Momo** (Venezia, 1916-2008) conserva materiali afferenti all'attività professionale e artistica di Arnaldo Momo, uomo di teatro, insegnante e saggista. Nell'archivio confluisce l'intera raccolta dei suoi scritti, che comprende interventi per conferenze, lezioni, letture sceniche, progetti di regia, appunti e quaderni personali, oltre a una raccolta di fotografie di scena, locandine, programmi di sala, copioni annotati e rassegna stampa degli spettacoli portati in scena da Momo insieme a Sara Tagliapietra, con la quale strinse un lungo sodalizio umano e artistico. Completa l'archivio la biblioteca personale del regista.

L'**Archivio Mischa Scandella** si presenta come uno strumento fondamentale per lo studio dell'attività artistica del noto scenografo e costumista veneziano. Al suo interno confluiscono materiali eterogenei quali disegni originali, schizzi, bozzetti e figurini, nonché vari materiali preparatori alla messa in scena delle differenti produzioni cui Scandella ha lavorato nel corso della sua carriera. A completare il fondo, una corposa rassegna stampa e una parziale cronologia degli spettacoli redatta dalla moglie dell'artista.

L'**Archivio Santuzza Cali** è composto da preziosi materiali afferenti ai lavori teatrali e operistici che la scenografa ha realizzato nel corso della sua carriera. I documenti, suddivisi e ordinati in circa duecento cartelle, sono di grande valore artistico: ai figurini e ai bozzetti realizzati da Cali nel corso degli anni, si affianca un cospicuo numero di disegni e studi preparatori. Completa la collezione una serie di cartelle contenenti appunti di lavoro e materiali di studio e ricerca propedeutici alla realizzazione delle creazioni finali.

L'**Archivio Paolo Poli**, donato all'Istituto dalla famiglia del celebre artista, si colloca tra le più importanti acquisizioni dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma nel corso degli ultimi anni; i documenti contenuti nel fondo sono, infatti, una risorsa unica e dettagliata per studiare il lavoro di una delle principali icone dell'arte teatrale italiana del secondo Novecento. L'Archivio si compone di materiali preziosi ed eterogenei afferenti all'attività dell'attore, drammaturgo e regista, dagli spettacoli realizzati dai primi anni Cinquanta fino alle produzioni degli anni Duemila. Ordinato in faldoni di materiale documentale, comprende copioni, fotografie – di scena e ritratti, in bianco e nero e a colori –, recensioni, articoli di giornale, note di regia, materiale vario di lavoro e di studio. Include, inoltre, una collezione di circa diecimila spartiti musicali di canzonette popolari afferenti alla tradizione novecentesca italiana.

La ricca **Biblioteca dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma**, specializzata nelle arti sceniche, costituisce uno strumento prezioso per la ricerca, da anni, rappresenta un riferimento indispensabile per laureandi, dottorandi, studiosi e docenti interessati al teatro, al melodramma e alla danza. All'interno di questa realtà sono confluite, nel tempo, le biblioteche personali di Gian Francesco Malipiero, Francesco Gallia, Aurél M. Milloss, Ulderico Rolandi, Pierluigi Samaritani, Luigi Squarzina, Elena Povoledo e Giovanni Poli.

Alle attività di conservazione e ricerca, l'Istituto affianca da tempo un'intensa opera di digitalizzazione dei materiali iconografici in suo possesso. L'**Archivio Iconografico Teatrale e Musicale** raccoglie infatti, allo stadio attuale, oltre dodicimila schede catalografiche riguardanti documenti di natura interdisciplinare, che spaziano dalla ritrattistica alla scenografia, dall'architettura teatrale alla costumistica, dalla pittura alla grafica. L'Archivio è costantemente implementato attraverso la piattaforma digitale xDams.

#### **Istituto per il Teatro e il Melodramma**

Direttrice: Maria Ida Biggi

Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia

Telefono: +39 041 2710236

Mail: [teatromelodramma@cini.it](mailto:teatromelodramma@cini.it)